



E!STATE LIBERI!

2025

campi di impegno
e formazione sui beni
confiscati alle mafie



L'IBERA

ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI
CONTRO LE MAFIE

**E!STATE
LIBERI!**

campi di impegno
e formazione sui beni
confiscati alle mafie

E!STATE LIBERI!



**campi di impegno
e formazione sui beni
confiscati alle mafie**

E!State Liberi! 2025

a cura

Claudio Siciliano

Gaetano Salvo

Giuseppe Parente

Rebecca Menicucci

Progetto grafico e impaginazione

Francesco Iandolo

LIBERA Associazioni, nomi e numeri contro le mafie APS
settore E!State Liberi!

Via Stamira 5 - 00162 Roma

tel 06/697703 47 - 45 - 42

email estateliberi@libera.it

web www.libera.it

fb fb.com/estateliberi

INDICE

FOTOGRAFIA DELL'ESPERIENZA	6
PARTECIPAZIONE	8
PRENDIAMO PAROLA SULL' ESPERIENZA	15
LA STAGIONE	21
IMPATTI	27
RETE	33
GIUSTIZIA RIGENERATIVA	38
PROGRESSIONE STORICA	41
FLUSSI	43



**FOTOGRAFIA
DELL'ESPERIENZA**

L'estate è da sempre un tempo sospeso, in cui ci fermiamo per ritrovare le energie. Ma per noi è anche un tempo in cui decidere da che parte stare, un tempo fatto di scelte consapevoli, di partecipazione, di attivazione e di responsabilità. I campi di E!State Liberi! infatti sono diventati, anno dopo anno, uno spazio in cui le ragazze e i ragazzi possono scoprire la forza della partecipazione e il valore di un impegno che lascia tracce vere. I loro gesti, le loro storie rimangono nei luoghi attraversati: nei terreni confiscati, sui beni comuni, nelle comunità che grazie ai campi ritrovano rigenerazioni, impegno condiviso e opportunità concrete di riscatto.

In ogni attività, in ogni gesto quotidiano, si rinnova l'idea che insieme possiamo contrastare la cultura mafiosa e generare, al suo posto, una cultura fatta di rispetto, diritti, responsabilità e cura. Una cultura che rimette al centro la dignità delle persone, la bellezza dei territori, il senso di un lavoro equo e giusto. Una cultura che dice, con semplicità, che cambiare è possibile.

Queste pagine raccontano la ventunesima edizione di E!State Liberi!, un viaggio collettivo che attraversa, da Nord a Sud, i beni confiscati alle mafie e divenuti oggi luoghi trasformati e restituiti alla collettività grazie all'impegno di migliaia di lavoratrici/tori che quotidianamente scelgono di portare avanti questo impegno.

Ventuno anni di campi: ventuno anni di volti, di ascolto, di luoghi inclusivi, di lavoro al fianco dei/lle soci/e delle cooperative e delle realtà sociali che giorno per giorno resistono e costruiscono una comunità differente sui temi dell'accoglienza, del contrasto e della prevenzione alle povertà, al fenomeno del caporalato, degli ecoreati e della corruzione, attraverso il monitoraggio civico, in un lavoro sempre più attento e responsabile sull'educare in contesti comunitari come sono i campi di E!State Liberi! Campi che sono diventati ormai un faro acceso nel Paese, che illumina una rete di solidarietà e giustizia sociale che si allarga anno dopo anno e che continua a coinvolgere migliaia di persone di ogni età, accomunate dal desiderio profondo di una società più giusta, più libera, più umana. Per molte e molti, soprattutto per le più giovani generazioni, partecipare a un campo è un atto di responsabilità e di speranza: un modo concreto per dire "io ci sono".

In un tempo in cui corruzione e mafie rischiano di diventare parole svuotate di quel necessario senso di urgenza e ribellioni, fenomeni quasi normalizzati nelle nostre città e nelle nostre coscienze, la presenza di chi sceglie l'impegno rimane un segno forte, capace di fare la differenza.

Per questo crediamo che ognuna e ognuno di noi debba sentirsi parte viva di questa responsabilità collettiva: solo con un lavoro sinergico e con un desiderio di giustizia sociale possiamo costruire comunità capaci di contrastare le disuguaglianze e rendere meno pervasiva ogni forma di potere mafioso.

Referente Nazionale settore E!State Liberi!

Campi di impegno e formazione sui beni confiscati alle mafie



PARTECIPAZIONE

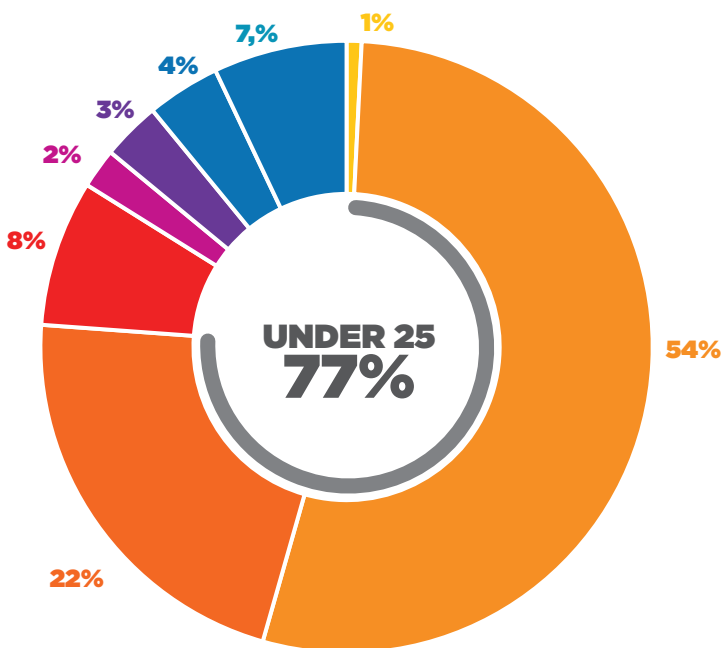


PARTECIPANTI TOTALI

2.525

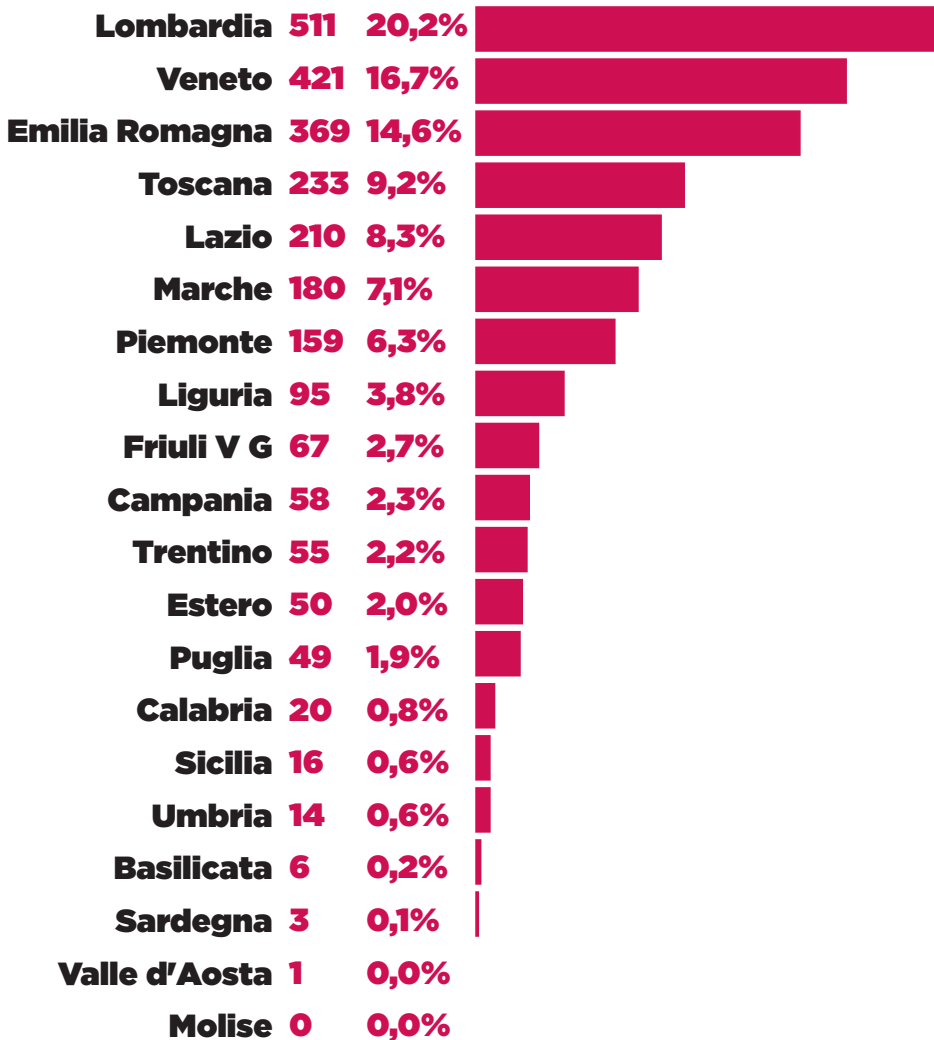
Età

- **UNDER 14**
20 | 1%
- **14-17**
1354 | 54%
- **18-24**
549 | 22%
- **25-34**
195 | 8%
- **35-44**
53 | 2%
- **45-54**
78 | 3%
- **55-64**
98 | 4%
- **OVER 65**
178 | 7%





Regione di provenienza

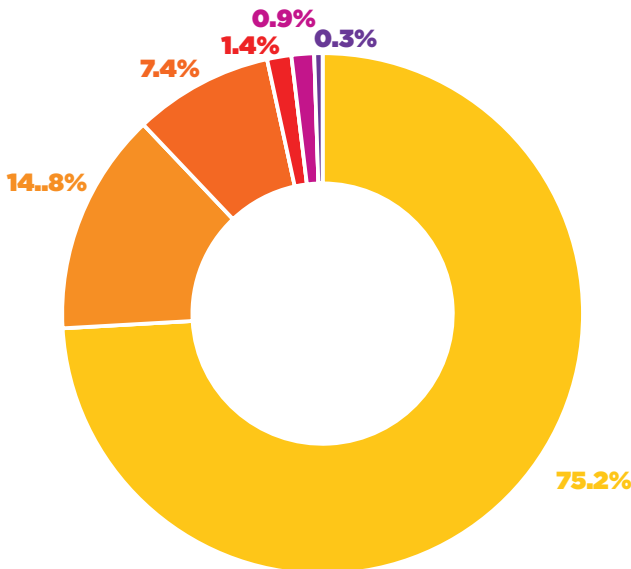




Professione

In maniera coerente con l'analisi dell'età delle/i partecipanti al progetto, la maggior parte di essi sono soggetti in formazione.

- **STUDENT***
1898 | 75.2%
- **LAVORATOR***
373 | 14.8%
- **PENSIONAT***
188 | 7.4%
- **SOGGETT* IN FORMAZIONE**
36 | 1.4%
- **DISOCCUPAT***
22 | 0.9%
- **RELIGIOS***
8 | 0.3%



Genere



M 1.217 | 48,2% | F 1.299 | 51,4% | ALTRO 9 | 0,4%

Già tesserat* a Libera

SI 242
24,1%

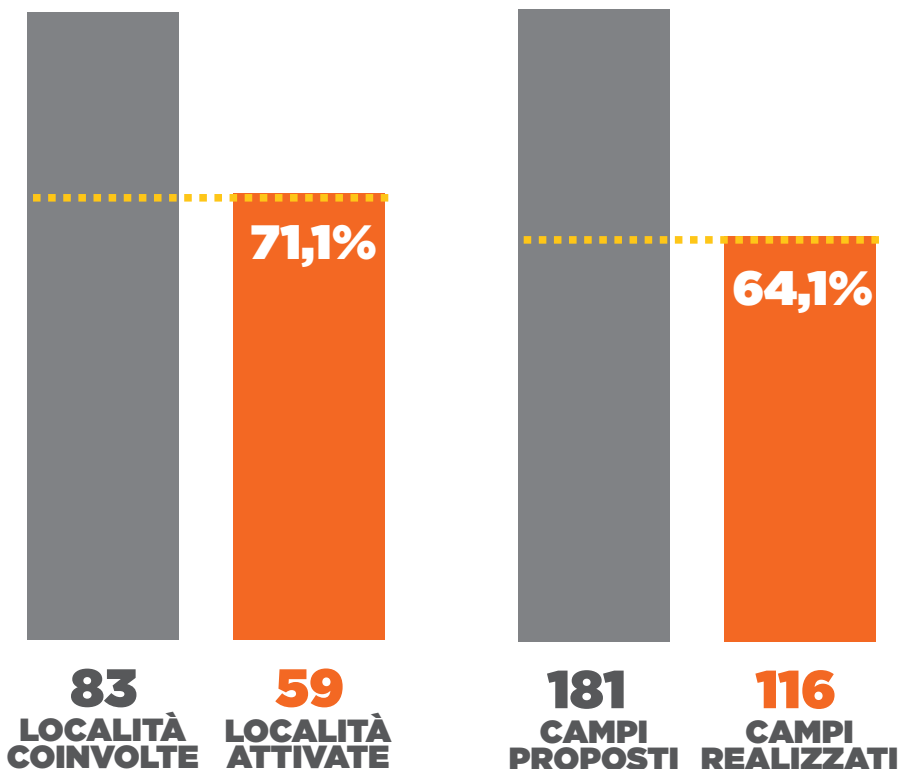
NO 2.283
75,9%

E!State Liberi! si conferma uno dei progetti di Libera che intercetta tante e tanti non iscritti* all'associazione.



LOCALITÀ COINVOLTE E CAMPI REALIZZATI

15 REGIONI
COINVOLTE



REALTÀ COINVOLTE



183

ASSOCIAZIONI



98

REFERENTI
DI LIBERA



50

COOPERATIVE
SOCIALI



43

GIORNALISTI



35

ISTITUZIONI



26

COMUNITÀ
RELIGIOSE



20

FORZE
DELL'ORDINE



17

ATTIVITÀ
COMMERCIALI



8

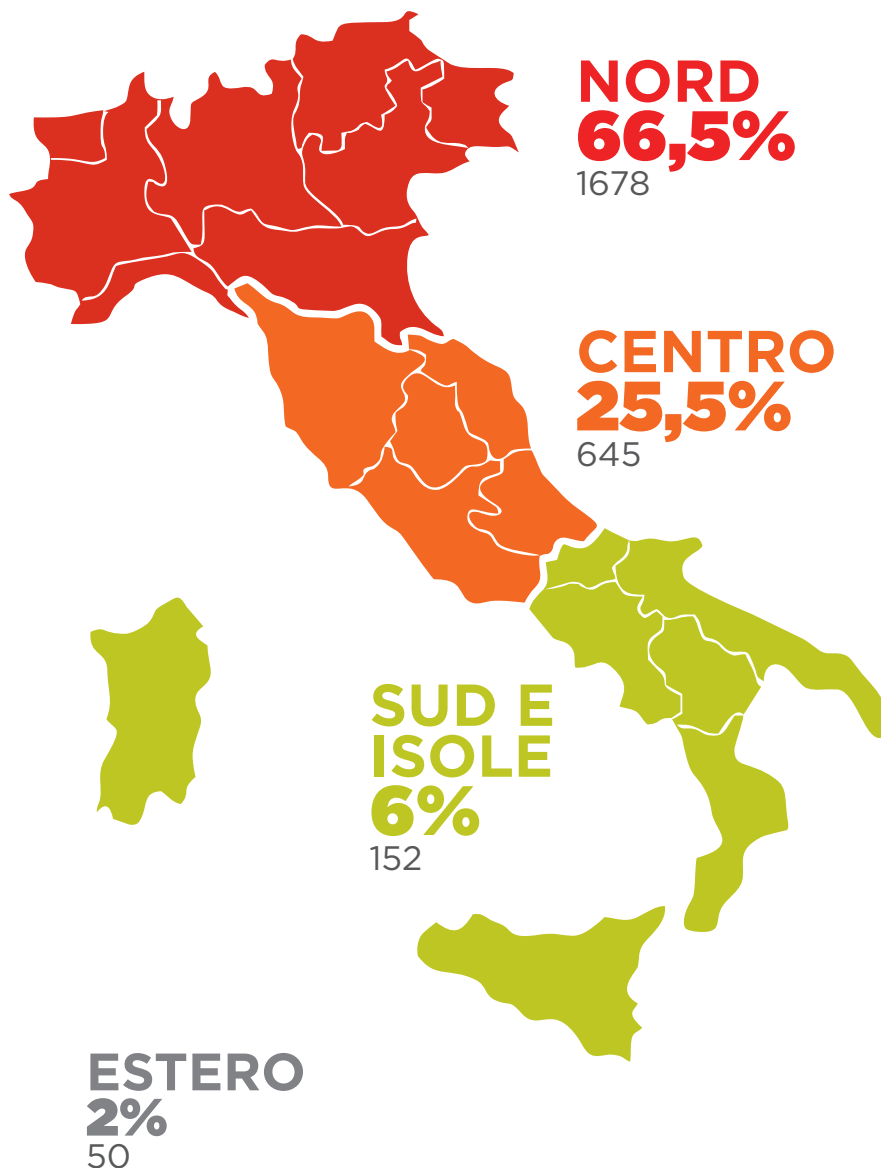
SCUOLE



6

AMBITO
GIUDIZIARIO
E GIUSTIZIA

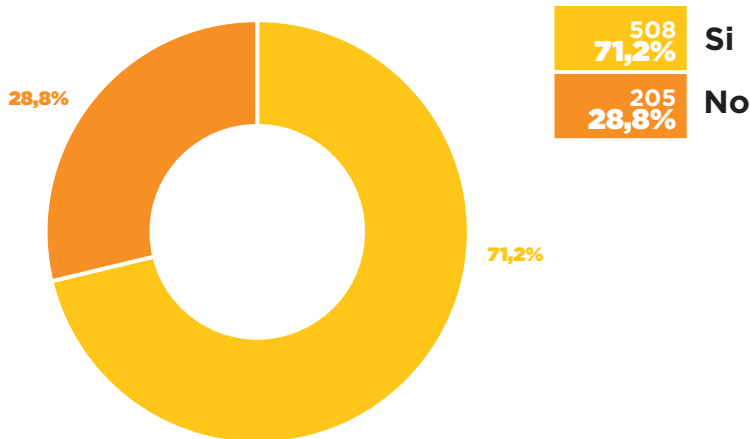
Area geografica di provenienza



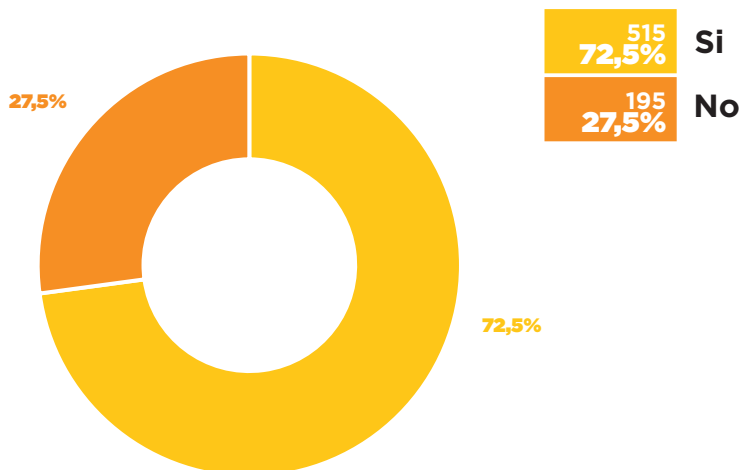


**PRENDIAMO PAROLA
SULL'ESPERIENZA**

Hai mai partecipato ad attività di impegno sociale?



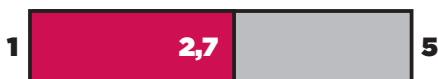
Prima esperienza con E!State Liberi! ?



Come valuti l'esperienza?

da 1 a 5

FATICOSA



FORMATIVA



DIVERTENTE



UTILE



MOTIVANTE



COINVOLGENTE



Qual è stato il momento o l'aspetto più significativo di questa esperienza?

da 1 a 5

Approfondire la conoscenza del territorio, il fenomeno mafioso e i percorsi di antimafia sociale



Incontrare la comunità, le persone del posto



Il rapporto con ragazzi e ragazze della coop/associazione e con gli animatori del campo



La condivisione della quotidianità del campo con gli altri volontari/e



Contribuire con gesti di impegno concreto a percorsi di antimafia e riscatto sociale





DIARI

Il viaggio con Libera non è un semplice viaggio, è un percorso a tutti gli effetti: durante un'esperienza di pochi giorni viviamo un cambiamento interiore notevole e contribuiamo anche ad un cambiamento materiale. Questo viaggio permette di conoscere persone, ingiustizie e situazioni complesse, con le quali a volte

può essere difficile rapportarsi, ma che ti permettono di assumere consapevolezza, voglia di agire e combattere per riaffermare ideali di giustizia. Durante il campo ho conosciuto persone speciali alle quali mi sono affezionata. Sicuramente tornerò e per adesso porterò con me il bellissimo ricordo di questo viaggio.

Quando un legno si scheggia, lo buttiamo via o proviamo a trasformarlo in qualcosa di nuovo? E un tessuto con un piccolo difetto, diventa solo uno straccio o può rinascere come coperta? E allora perché quando si tratta di persone, siamo così rapidi a mettere un'etichetta? "Colpevole", "sbagliato", "da evitare": è

davvero tutto qui quello che una persona è? Non siamo forse tutti, almeno una volta, stati un "pezzo di scarto", agli occhi di qualcuno? Questo è stato uno dei tanti temi trattati durante il campo, che ci ha fatto riflettere l'importanza di offrire opportunità a chi è più fragile, anziché abbandonarlo come si farebbe con uno scarto.

Lettera a un futuro campista:
Caro amico, non so precisamente perché tu abbia scelto di partecipare a un campo E!State Liberi!, ma posso semplicemente dirti che per me è stata una delle migliori scelte che abbia fatto. Posso dirti con certezza che lungo questa strada vivrai persone e

momenti meravigliosi che ti lasceranno un segno e un'emozione che non dimenticherai. Piangerai, riderai, farai esperienze magnifiche: qualunque esse siano, goditele! Grazie a questa esperienza inizierai a vedere e ad affrontare le cose in modo diverso.

DIARI

Come diceva Danilo Dolci:
“Ciascuno cresce solo se

sognato”. ...e qui ci sentiamo
sognati! Grazie.

Mi mancherà tanto questo
luogo e ancora di più mi
mancheranno le meravigliose
persone che ho avuto la fortuna
di incontrare. Mi chiedo: “Come

posso tornare a casa adesso!?”
Poi ci penso e so che non sarà
un addio, ma solo un
arrivederci.



LA STAGIONE



15 REGIONI
COINVOLTE

83 LOCALITÀ
COINVOLTE



LOCALITÀ COINVOLTE



LOCALITÀ COINVOLTE

 **CAMPI REALIZZATI**

 **CAMPI NON REALIZZATI**

ABRUZZO

-  Sulmona (AQ)




CALABRIA

-  Camini (RC)
-  Crotona (KR)
-  Gioiosa Ionica (RC)
-  Isola di Capo Rizzuto (KR)
-  Lamezia Terme (CZ)
-  Polistena (RC)
-  San Ferdinando (RC)

CAMPANIA



-  Aversa (CE)
-  Baia Verde (CE)
-  Carinola (CE)
-  Casal di Principe-San Cipriano d'Aversa (CE)
-  Casapesenna (CE)
-  Castel Volturno (CE)
-  Castellammare di Stabia (NA)
-  Ceraso (SA)
-  Eboli (SA)
-  Napoli - Centro Storico (NA)
-  Napoli - Ponticelli (NA)
-  Pagani (SA)
-  Salerno (SA)
-  Scafati - Emmaus (SA)
-  Scafati - Fondo Nappo (SA)
-  Scampia - Libera in goal (NA)
-  Sessa Aurunca (CE)
-  Teano (CE)

EMILIA ROMAGNA





-  Gattatico (RE)
-  Bologna (BO)
-  Marzabotto (BO)

-  Piacenza - Calendasco (PC)
-  Salsomaggiore (PR)




LAZIO

-  Fondi (LT)
-  Nepi (VT)
-  Roma - San Lorenzo (RM)
-  Roma - Municipio III (RM)
-  Roma - Municipio V (RM)
-  Roma - coop. Co.r.ag.gio.(RM)
-  Roma - Pace e Disarmo(RM)

LIGURIA

-  Bordighera (IM)
-  Sarzana (SP)
-  Genova (GE)
-  Sanremo (IM)








LOMBARDIA

-  Bozzolo (MN)
-  Milano (MI)
-  Milano - Mamme a Scuola (MI)

MARCHE

-  Cupramontana (AN)
-  Isola del Piano (PU)

PIEMONTE

-  Bardonecchia (TO)
-  Bosco Marengo (AL)
-  San Giusto Canavese (TO)
-  San Sebastiano da Po (TO)
-  Torino (TO)
-  Volvera (TO)
-  Oleggio (NO)



PUGLIA

- Brindisi (BR)
- Cerignola - Pietra di scarto (FG)
- Cerignola - Terra Aut (FG)
- Manduria (TA)
- Polignano a Mare (BA)
- San Vito dei Normanni (BR)
- San Vito dei Normanni - XFarm (BR)
- Valenzano (BA)

SARDEGNA

- Gergei (SU)

SICILIA

- Belpasso (CT)
- Castellammare del Golfo (TP)
- Castelvetro (TP)
- Ispica - Ragusa (RG)
- Palermo - Volpe Astuta (PA)
- San Giuseppe Jato (PA)
- Trapani (TP)

TOSCANA

- Quarrata (PT)
- Suvignano (SI)
- Viareggio (LU)

UMBRIA

- Pietralunga (PG)

VENETO

- Erbe (VR)
- Longarone (BL)
- Salvaterra (RO)
- Salzano - Venezia (VE)
- Calalzo di Cadore (BL)
- Camposampiero (PD)
- Lozzo di Cadore (BL)



TIPOLOGIA DEI CAMPI REALIZZATI

- 181 CAMPI PROPOSTI
- 116 CAMPI REALIZZATI
- 65 CAMPI NON REALIZZATI

MINORENNI 84%



MAGGIORENNI 39%



MISTI 68%

(MINORENNI E MAGGIORENNI)



GRUPPI 58%



DEDICATI 91%



SCUOLE 100%



INTERNAZIONALI 100%



DOCENTI 100%



TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE



1001
INDIVIDUALE



1524
GRUPPI



CAMPI DEDICATI

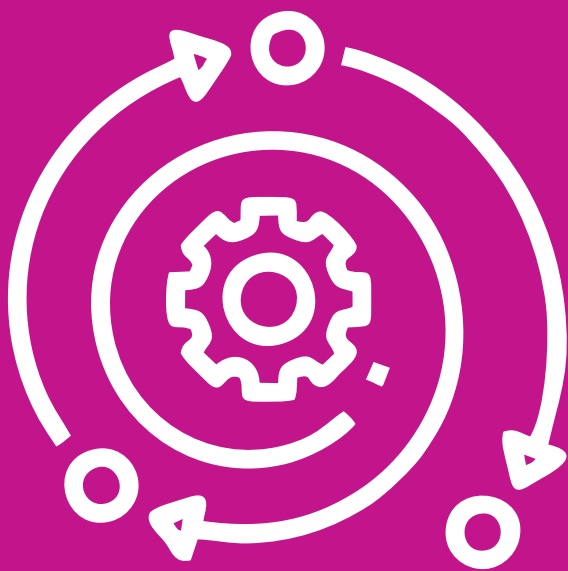
Realtà/Azienda	n campi	Località campo	partecipanti
ANCC COOP	4	Belpasso (CT), Polistena (RC), San Giuseppe Jato (PA), San Sebastiano da Po (TO)	53
COOP Lombardia	2	Isola di Capo Rizzuto (KR), San Giuseppe Jato (PA)	26
COOP Liguria	1	Isola di Capo Rizzuto (KR)	16
COOP Reno	1	Castel Volturno (CE)	13
Amuni	2	Brindisi (BR), Sanremo (IM)	8
TOTALE	10		152

CAMPI SCUOLE

Scuola	Provenienza	Località campo	partecipanti	n campi
I.S.I.S.S. Einaudi Molari	Santarcangelo di Romagna	Sessa Aurunca (CE)	28	1
ISIS Gobetti Volta	Bagno a Ripoli	Sessa Aurunca (CE)	26	1
Liceo Farina	Vicenza	Isola di Capo Rizzuto (KR)	20	1
Liceo Brocchi	Bassano del Grappa	Sessa Aurunca (CE)	26	1
Liceo Cicerone	Roma	Isola di Capo Rizzuto (KR)	46	2
International School in Genoa	Genova	Isola di Capo Rizzuto (KR)	13	1
Istituto Pontificio Sant'Apollinare	Roma	Sessa Aurunca (CE)	19	1
Liceo Einaudi-Correggio	Mantova	Isola di Capo Rizzuto (KR)	29	1
Liceo Virgilio	Mantova	Isola di Capo Rizzuto (KR)	20	1
Liceo Scientifico G. Galilei	Ancona	Sessa Aurunca (CE)	106	3
Liceo Scientifico G. Galilei	Ancona	Isola di Capo Rizzuto (KR)	48	2
TOTALE			381	15

CAMPI INTERNAZIONALI

Nome Realtà	Provenienza	Località campo	partecipanti
Dartmouth College	Hanover, New Hampshire (USA)	Castelvetro (TP)	16



IMPATTI



100%

LIBERA



94%

MEMORIA



94%

**CONTESTO
TERRITORIALE**



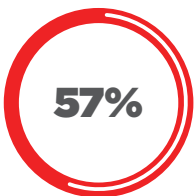
86%

**BENI
CONFISCATI**



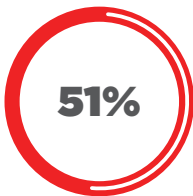
78%

MAFIE



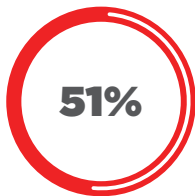
57%

**DISUGUAGLIANZE
POVERTÀ**



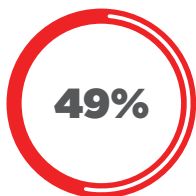
51%

**IMMIGRAZIONE
TRATTA**



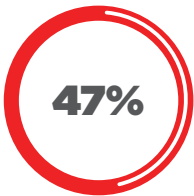
51%

**RESISTENZA
ANTIFASCISMO**



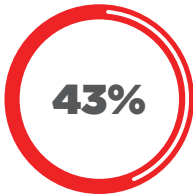
49%

**LAVORO
POL. SOCIALI**



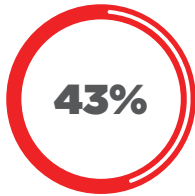
47%

GIUSTIZIA



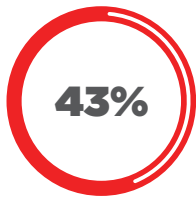
43%

AMBIENTE



43%

CORRUZIONE



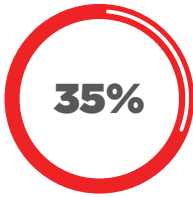
43%

**AGROMAFIE
CAPORALATO**



43%

**NARRAZIONE
INFORMAZIONE**



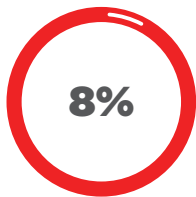
35%

ECOMAFIE



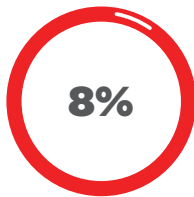
10%

SPORT



8%

INTERNAZIONALE



8%

**FINANZA
ETICA**



24%

ALTRO

**TEMATICHE
AFFRONTATE**

MEMORIA**86**TESTIMONIANZE
DI FAMILIARI
DI VITTIME
INNOCENTI

Siamo partiti, trent'anni fa, da un elenco di nomi di qualche centinaio di storie, raccolte dai volontari che via via aderivano alla rete di Libera, consapevoli che quei nomi erano vite che sarebbe stato importante portare con noi, nel nostro impegno quotidiano. Se consideriamo i nomi inseriti nel lungo elenco che leggiamo ogni 21 marzo, come richiami vitali di storie delle tante persone che le mafie hanno spezzato, avvertiamo con immediatezza che aver raccolto quei nomi ha significato anche una scelta di campo ben precisa, ossia impedire che la dimenticanza collettiva lasciasse indietro quella storia, intesa non solo come individuale, ma come pezzo importante di una storia comune. Tale scelta è stata la nostra guida, sia per creare la rete dei familiari delle vittime innocenti delle mafie, ma anche per consolidare una memoria collettiva che trasformi i ricordi personali nella parte viva e più preziosa del nostro percorso e della nostra identità associativa. Da qui la valorizzazione delle testimonianze portate durante i campi di E!State Liberi! da parte di numerosi familiari di vittime, che con il loro racconto hanno trovato il coraggio di trasformare il dolore in impegno, consegnando alle persone che frequentano il campo un vero e proprio testimone, come nella disciplina sportiva della Staffetta. Ritengo che proprio l'immagine della consegna del testimone al concorrente che attende e poi parte velocemente reggendo saldamente il testimone, possa essere una rappresentazione efficace del percorso di memoria che parte dalle singole storie delle vittime innocenti delle mafie: un vero e proprio processo in movimento, che via via acquisisce una connotazione più complessamente ricca, attraverso la saldatura tra i ricordi dei testimoni diretti di quanto accaduto alla vittima, ma anche della sua vita, dei suoi sogni e progetti, al bagaglio di conoscenza di coloro che porteranno con sé quel racconto, facendolo proprio e avendone cura, proponendolo in altri luoghi e contesti, ma anche tenendolo semplicemente a mente, come sprone del proprio agire e delle proprie scelte. In tale modo possiamo farci tutti testimoni di un passato che abbiamo la necessità di raccontare nell'oggi e di attualizzare, per acquisire le capacità di lettura del presente che solo la conoscenza del passato ci aiuta ad acquisire e, per riprendere le parole dei familiari di vittime: "perché non accada mai più".

Daniela Marcone*Responsabile nazionale memoria*

MEMORIA**Palermo sulla memoria E!StateLiberi! 2025**

Siamo a Palermo, nel quartiere Ballarò, luogo ricco di energie e multiculturalità, ma segnato da esclusione e povertà, dove parlare di mafie e memoria è una sfida quotidiana. Qui il coordinamento di Libera Palermo, insieme alle realtà del territorio, costruisce percorsi di impegno e formazione, come i campi E!StateLiberi!, che trasformano il quartiere in uno spazio di confronto in cui consolidare processi di partecipazione condivisa e rilanciare il pilastro della memoria come pratica attiva e di giustizia sociale. Da qui nasce il gruppo Memorie Educanti, per ripensare narrazioni, linguaggi e strumenti in grado di coinvolgere le nuove generazioni e creare forme di resistenza collettiva. Tra le storie emerse, quella di Lia Pipitone, giovane donna uccisa nel 1983 per aver sfidato le regole patriarcali mafiose. Il suo ricordo è diventato battaglia civile e ponte fra famiglie delle vittime, volontari, docenti e ragazze e ragazzi che oggi riconoscono in lei un esempio di libertà e resistenza.





Comunicati Stampa

Le fiamme e i sabotaggi non fermano l'opera educativa della Valle del Marro

I terreni della cooperativa della Piana da alcuni mesi sono sotto l'attacco dei clan. Il dirigente Amorino Napoli: «Le scelte coraggiose producono cambiamento vero e rappresentano un argine contro la mentalità mafiosa»

Dal 2011 i ragazzi del corso di Pedagogia dell'Anima della UaiCal studiano il modello socio-produttivo di questa straordinaria esperienza di resistenza e liberazione

briva proprie per contribuire con-
cretamente al riscatto di questa
terra. Il dirigente della Valle del
Marmo, infatti, insegna filosofia in
una casa del nord Italia e decide
di tornare a Pistoia 20 anni fa fo-
quendo così Plinio Domani l'arredo
l'idea di una struttura produttiva
in grado di valorizzare i beni costi-
tuiti alla morte e restituirli alla col-
lettività attraverso l'efficace stru-
mento della legge 306/86.

Lavoro regolare, dunque, for-
mazione etica e pedagogia della
spesenza insieme: i storieiamente
segreti da dinamiche criminali e
mafiose: la Valle del Marmo è di-
venuta, in un quarto di secolo, il
punto di riferimento nazionale per
le pratiche di contrasto alla col-
-

ra mafiosa e allo sfruttamento del lavoro. Ogni anno, oltre ai comitati di Libera, la cooperativa listinese è voluta da tanti studenti delle scuole e delle università di Libera, come, ad esempio, i ragazzi del corso di Pedagogia dell'Università dell'Unità che si allineano nel 2011 il modello socio-produttivo pedagogico di questa straordinaria esperienza di resistenza e liberazione. «La scelta coraggiosa proiettazione conclusivamente verso, ci dice Napoli. E monoteista la partecipazione mafiosa, nella Pen di Gioia Tauro è tempo di una nuova guerra di libertà e dignità, contro ogni sudditanza.

Scout

ne

a lezione alla villa

**ne di ar
a confis**

Intimati scata

a



I buoni frutti dai campi sequestrati alla mafia



I giovani uniti per Libera Dal Circondario sono in 27

La partenza per la Campania: lavoreranno in una struttura confiscata alla mafia

Sono partiti in treno ieri mattina dalla stazione di Imola 27 giovani che partecipano all'esperienza, ormai consolidata sul territorio, di 'E!State Liberi'. Il campo, aperto a ragazze e ragazzi tra i 15 e i 28 anni residenti nei comuni della zona, è promosso e sostenuto grazie al contributo del Nuovo



L'iniziativa di «Libera Verona»

Scout a lezione di antimafia nella villa confiscata

- Il campo è durato una settimana e si è svolto a Erbè nella «Base Airone» struttura tolta ai malavitosi. Arrivati ragazzi da tutta Italia

Il progetto

Destinazioni in Calabria, Sicilia e Piemonte

Il progetto "Coop Youth Experience Estate Liberi 2024" è arrivato al terzo anno consecutivo. L'esperienza legata all'impegno e formazione su beni confiscati (che mai ne visto coinvolte quest'anno quattro possibili destinazioni fra Piemonte, Sicilia e Calabria, con 75 posti e cui hanno potuto aderire altrettanti giovani da tutta Italia (Coop si è fatta carico di parte delle spese di viaggio).

Nello specifico dal 25 al 27 luglio si è svolto il campo a San Giuseppe Jato in pro-



Palazzo Barbieri L'incontro in Comune che ha concluso l'iniziativa FOTO MARCHIORI

Volontariato Attività nella natura e incontri per 15 ragazzi fino a sabato
Stirone, è cominciato il campo di Libera

33 Ormai è una vera e propria tradizione di impegno e sensibilizzazione. Dall'1 al 4 luglio torna il campo di volontariato dell'associazione Libera Contro le Mafie - Coordinamento di Parma, nel Parco Regionale dello Stivone e del Piacenziano, nel Centro Parco Podere Millepiedi a San Nicomede, bene confiscato alla criminalità organizzata nei primi anni duemila, affidato

Il Campo è organizzato in collaborazione con il Centro servizi per il volontariato di Parma, il sindacato pensionati Spi Cgil e l'Associazione filentina culturale ricettiva. Un'opportunità anche per i Parchi del Ducato di valorizzare l'area protetta e farla conoscere soprattutto ai ragazzi che arriveranno da altre

Parco dello Stireno
Il Campo di Libera coinvolge circa 15 volontari, dai 16 ai 17 anni.



A group of students are outdoors in a wooded area, engaged in a field activity. They are standing in a line, looking towards a small structure or tent in the background. The students are wearing casual clothing, and the scene is set in a natural, green environment.

prendono parte alla mattina ad una serie di attività insieme al personale e agli esperti dei Parchi del Ducato e del McMah, quali il riconoscimento e pulizia dei fossili, visite, laboratori, raccolta di reperti naturalistici e sistemazione di nidi per i tantissimi uccelli presenti nel podere. Cuore del polo museale, nato dalla collaborazione fra Comune ed Inse parchi è il Museo Mare antico e biodiversità che ospita gli straordinari reperti fossili della collezione





Post Ig





RETE

SPI CGIL

Quasi duecentocinquanta volontarie e volontari si sono cimentati con le attività dei campi, dando supporto alle cooperative, fornendo idee concrete, supporto logistico e organizzativo, aiuto in cucina, affiancando i/le formatori/trici nelle attività di approfondimento e di riflessione pensate con e per i ragazzi.

Le volontarie e i volontari che ogni anno decidono di dedicare del tempo ai campi di E!State Liberi! sono la dimostrazione che il dialogo intergenerazionale è una dimensione della pratica politica che unisce Libera e il sindacato e che va promossa e sostenuta prima, durante e dopo i campi. Dal 2011 il coinvolgimento e l'entusiasmo delle volontarie e dei volontari dello SPI CGIL è cresciuto, come è cresciuta la consapevolezza con cui affrontare un'esperienza di impegno e formazione come quella di E!State Liberi! e la capacità di costruire percorsi condivisi durante i campi a partire da temi comuni come la democrazia, la Costituzione, il sindacato, i diritti e, ovviamente, la legalità come giustizia sociale. Anno dopo anno i campi sono diventati per il sindacato dei pensionati della CGIL sempre più uno spazio di trasformazione sociale, un'occasione per fare rete sul territorio, una dimensione in cui costruire progetti condivisi, uno spazio politico di pratica sindacale, democratica e partecipativa.

I campi oltre i campi, dunque, grazie al lavoro congiunto che SPI CGIL e Libera conducono ormai insieme da anni, non solo dentro l'esperienza di E!State Liberi! ma anche nell'attività di supporto e sostegno delle attività delle tante e coraggiose cooperative che operano sui beni confiscati alle mafie e dentro quei progetti comuni, come Riusiamoli, che prendono vita proprio sul territorio. Anche il dizionario «L'antimafia parola per parola, Conoscere per resistere», che lo SPI CGIL ha realizzato insieme alla Rete degli studenti medi e all'Unione degli universitari, e con il fondamentale contributo di Libera, ha rappresentato un'occasione formativa condivisa importante fornendo spunti di riflessione e di elaborazione di laboratori e momenti di approfondimento durante i campi.

Claudia Carlino e Carla Pagani

Politiche giovanili e della legalità, Sindacato pensionati Cgil (SPI)

FLAI CGIL

Succede che, all'alba - in realtà ancora buia - di una mattina di luglio di attività per incontrare e informare chi si muove per andare a lavoro nelle campagne laziali, le facce dei nostri compagni di brigata sono quelle giovani e assonate di un gruppo di ragazze e ragazzi. Sui pulmini spieghiamo come avvicinare i lavoratori che incontreremo, le cose da dire e da fare subito e con velocità e attenzione, ma il sonno sembra prevalere sulle nostre parole. Poi appena arriviamo sul luogo scelto, i ragazzi e le ragazze si muovono con disinvoltura e tanta capacità di ascoltare e informare, parlano lingue che conoscono e non conoscono, ma si fanno capire e sono dei validi compagni per il Sindacato di Strada: sono le ragazze e i ragazzi del campo di E!State Liberi! di Libera Roma. Le Brigate del Lavoro fanno parte dell'attività del Sindacato di Strada, modalità con cui la FLAI CGIL opera da anni su tutto il territorio, con il fine di contattare quanti più lavoratori e lavoratrici possibili quando si recano e escono dai luoghi di lavoro: tra i campi, nei centri urbani o nelle zone anche più periferiche in cui risiedono. Nel periodo di picco della stagione di raccolta, siamo nel territorio con una presenza più massiccia del solito, grazie alle delegazioni FLAI di altre zone e al coinvolgimento di alcune associazioni. Con le unità mobili, i volantini informativi, generi di supporto e il contributo di compagni di strada anche giovanissimi, come quelli dei campi di Libera, incontriamo lavoratori e lavoratrici, all'alba e al tramonto, intercettando bisogni, paure e voglia di riscatto.

Stefano Morea

Segretario generale Flai Cgil Roma Lazio

La mattina del 25 Luglio abbiamo parlato con persone invisibili.

Latina, 3:00 del mattino. Suona la sveglia, ci incontriamo nell'atrio dell'hotel con gli occhi assonnati. Lì ci aspettano i volontari della Flai Cgil, che sorridono e ci offrono un caffè. Ci dividiamo in gruppi e partiamo. Stiamo andando in una piccola stradina buia vicino alla Pontina. Non c'è nessuno. Poi iniziano ad arrivare: uomini in bicicletta, di cui molti giovani, diretti verso i campi. Sono braccianti che vanno a lavorare. Persone invisibilizzate da un sistema alimentare che lucra sullo sfruttamento.

Quest'estate con ragazze e ragazzi di E!State Liberi! abbiamo partecipato infatti alle brigate del lavoro organizzate dalla Flai Cgil. Abbiamo incontrato i braccianti in strada mentre si dirigevano nei campi per dargli informazioni, giubbotti catarifrangenti e acqua. Questo incontro ha generato stupore da entrambe le parti: lavoratori sorpresi dal vedere ragazzi così giovani, ragazzi che tempestano i volontari della Flai di domande su come fosse possibile in

FLAI CGIL

Italia avere una filiera che si basa sullo sfruttamento in modo così sistemico. Dove i caporali vorrebbero silenzio e invisibilizzazione, la Flai costruisce dialogo, comunità e riconoscimento. Quest'esperienza ci ha fatto toccare con mano un cambiamento possibile e tornare con la convinzione che esso si possa costruire solo insieme.

Quel pomeriggio abbiamo organizzato con ragazze e ragazzi un'azione di denuncia del caporalato. I partecipanti al campo hanno distribuito alla cittadinanza delle cassette di pomodori. Ad ognuno di essi era legato il nome di una vittima dello sfruttamento. Ragazze e ragazzi hanno parlato con le persone che incontravamo per strada. Ci ha colpito la frase di una campista sedicenne in risposta ad un'anziana passante rassegnata: "Lei dice che i giovani sono indifferenti, noi però siamo qui, il cambiamento si costruisce insieme".

Agnese Zingaretti

Libera Roma

FINANZA ETICA

Diceva Giovanni Falcone, riprendendo un topos di Agatha Christie, che per sconfiggere le mafie dovevamo seguire il flusso del denaro; “follow the money” perché il denaro è il motore e allo stesso tempo il vero obiettivo dell’attività criminale. Perché il denaro è potere e perché spesso il potere si manifesta nel denaro. Quando Banca Etica e Libera firmarono il primo accordo di collaborazione erano tempi in cui le ferite del 1992 erano fresche e dolorose. Don Luigi Ciotti e Giancarlo Bregantini divennero da subito amici della Cooperativa che voleva trasformarsi in Banca, don Marcello Cozzi li seguì presto e Francesca Rispoli ne è poi stata Consigliera d’Amministrazione negli anni successivi. Libera e le sue battaglie sono nel DNA della Banca e l’organizzazione è parte attiva di un particolare gruppo di portatori di valore che chiamiamo Soci di Riferimento. La Banca è partner di molte organizzazioni impegnate nella promozione dell’economia legale (AddioPizzo, Associazione Calabrese Antiracket, Consulta Nazionale Delle Fondazioni e Associazioni ANTIUSURA italiane) ed è stata tra i primi istituti a erogare credito a beneficio delle cooperative create sui beni confiscati. Nel 2002 il primo a beneficio della cooperativa “Lavoro e non solo”. Quest’anno, rinnovando la progettualità annuale, perché sì, ogni anno studiamo nuovi protocolli per diversificare e innovare la collaborazione, abbiamo deciso di insistere sulla formazione decentrata ai campi di Estate Liberi, già forti di una sempre folta partecipazione dei soci alle Giornate della Memoria e della capacità di fare rete con le tante espressioni cooperative dell’economia della legalità. Di tutti gli appuntamenti, utili e in ogni caso fertili di eventuali future collaborazioni, abbiamo deciso di concentrare i nostri sforzi con il regionale del Piemonte, e in particolare coi campi di San Sebastiano Po e Volvera, a Cascina Caccia e Cascina Arzilla. E ben ci ha detto, perché abbiamo incontrato persone attente e vivaci nella loro scelta, tendenzialmente giovani; e sappiamo quanto bisogno ci sia di mentalità giovani nei movimenti. Diversi studi hanno mostrato la mancanza di educazione finanziaria in Italia: i piccoli risparmiatori senza alcuna conoscenza finanziaria sono vittime di venditori di prodotti estremamente rischiosi, in molti casi attratti dagli alti rendimenti promessi. Se a quest’attività di consapevolezza che la finanza non può essere un gioco in cui vincono tutti saremo capaci di accompagnare l’allerta verso i molti, troppi, casi di comportamenti censurabili se non apertamente fraudolenti di banche e intermediari allora avremo fatto un passo in più verso una vera economia della legalità.

Marco Gallicani

Banca Etica

SCOSSE

SCOSSE (Soluzioni Comunicative Studi Servizi Editoriali) è un'associazione di promozione sociale impegnata nella costruzione di uno spazio pubblico aperto, partecipato e solidale, contro ogni forma di esclusione sociale. Un ambito di intervento privilegiato di questa realtà è nell'educazione alle differenze, nella decostruzione degli stereotipi e nella prevenzione della violenza di genere, a partire dalle radici sociali e culturali del fenomeno. Attraverso percorsi formativi mirati, l'associazione promuove una cultura più consapevole e inclusiva, capace di valorizzare ogni persona e le sue specificità.

Uno degli elementi caratterizzanti nell'esperienza dei campi di E!State Liberi! è la convivenza: l'*ragazz* vivono insieme per un'intera settimana, condividendo attività, responsabilità e momenti di confronto, in quello che deve essere uno "spazio sicuro", un contesto fisico e di gruppo libero da discriminazioni, giudizi e altri possibili disagi che possano derivare dal mancato riconoscimento della specificità delle persone partecipanti.

Per questo in preparazione della stagione 2025 abbiamo organizzato un incontro di formazione online con Chiara Antoniucci di SCOSSE, per parlare con lo staff dei campi, di educazione all'affettività, alla sessualità e alle differenze di base. Un'occasione preziosa per riflettere su linguaggi, dinamiche di gruppo e pratiche di accoglienza coerenti con la creazione di spazi sicuri, accoglienti in cui coltivare relazioni rispettose e consapevoli, capaci di rendere l'esperienza dei campi trasformativa anche su questo terreno.

La violenza di genere non è un problema lontano: attraversa i luoghi della socialità, le strade, gli spazi che abitiamo ogni giorno e che spesso consideriamo sicuri. È presente nei gesti, nei linguaggi, nelle dinamiche che troppo spesso passano inosservate. Proprio qui, in questa quotidianità che ci riguarda tutt*, dobbiamo prenderci la responsabilità di guardare con attenzione, intervenire quando necessario, credere e scegliere di non voltare lo sguardo altrove.



**GIUSTIZIA
RIGENERATIVA**



"C'è un filo che attraversa le storie di quest'anno: è quello della possibilità. La possibilità di ricominciare, di rimettersi in cammino, di scoprire che la giustizia può essere anche relazione, ascolto e educazione. Che può avere il volto di chi, un giorno, decide di dire "Amunì" (andiamo) e prova a camminare al passo di tutt*. Nel 2025 il lavoro di Libera nel settore Giustizia ha intrecciato, per la prima volta con la stessa intensità, due mondi che troppo spesso restano distanti: quello della giustizia minorile e quello della giustizia adulta.

Ogni anno Amunì nasce quando gli operatori di Libera incontrano gli uffici di servizio sociale e costruiscono i gruppi di giovani. Ci si incontra ogni settimana e si parla, si lavora insieme, si ascoltano storie e si impara che la libertà non è solo uscire, ma essere riconosciuti, sentirsi parte della collettività. Nel 2025, accanto agli incontri settimanali, Amunì ha attraversato l'Italia con esperienze residenziali e veri momenti di vita comune.

A febbraio, i gruppi di Torino, Genova e Bordighera hanno partecipato a "Musica contro le mafie" a Sanremo: giorni di confronto con giovani cantautori che scrivono di giustizia, libertà e ambiente. Un incrocio di linguaggi dove la musica è diventata ponte tra chi cerca di esprimersi e chi prova a ripartire.

In primavera si è svolto il campo a Belluno, tra le montagne venete, immersi nella natura per parlare di giustizia rigenerativa e di comunità, regole, conflitti e pace. Una delle immagini che restano di quei giorni è la frase di un ragazzo, davanti a una scuola:

«Forse, se avessi studiato in un posto così bello, non avrei mai smesso di andare a scuola».

Poi c'è stato il campo del 21 marzo a Trapani per la Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. Un campo nazionale che ha riunito i gruppi Amunì di Napoli, Roma, Torino, Brindisi, Genova e Milano, insieme a due ragazzi della Giustizia Adulti inseriti nel progetto Libera Espressione e Cambio Rotta. Sono stati quattro giorni di cammino e vento tra memoria e mare, una delle tappe più significative è stata Pizzolungo, dove Margherita Asta ha condiviso la sua testimonianza e i ragazzi hanno ascoltato in silenzio, poi le hanno donato fiori di legno chiamati "non ti scordar di me". Da quel momento la memoria è diventata partecipazione, un gesto e una voce collettiva.

Inoltre, in undici istituti penitenziari dell'Italia, le persone detenute hanno letto i nomi delle vittime innocenti delle mafie, è stato un primo Giorno della Memoria avvenuto in carcere, un gesto potente dove le parole hanno riempito lo spazio stretto, trasformando il silenzio in memoria condivisa. Ciò si è svolto nello stesso momento in cui a Trapani c'era la lettura dei nomi in piazza, svolta da centinaia di persone e tra loro hanno partecipato a questo



momento anche un giovane detenuto del progetto Libera Espressione e il Magistrato di Sorveglianza, è stato un momento importante, l'incontro tra due opposti sociali: l'istituzione e chi vive ai margini della società, che per un giorno hanno camminato fianco a fianco, portando lo stesso messaggio: la memoria non appartiene a chi è libero, ma a chi sceglie di renderla viva.

L'ultimo campo dell'anno, a settembre, si è svolto a Brindisi, dove i gruppi di Napoli, Brindisi, Taranto, Bari e Genova si sono incontrati per una settimana di confronto e impegno, ascoltando la testimonianza dei genitori di Michele Fazio, vittima innocente di mafia uccisa a Bari. La sua storia ha scavato dentro, come le parole della sostituta procuratrice che ha raccontato ai ragazzi la sua vita sotto scorta. In quei giorni, la giustizia non è stata teoria, ma coraggio.

Libera ha proseguito e ampliato il lavoro con la giustizia adulta ed è un settore in costante crescita grazie a progetti che aprono spazi di ascolto, confronto e riscatto dentro e fuori le mura e sono stati attivati diversi percorsi territoriali in tutta Italia. In particolare, in Campania, il progetto Libera Espressione, realizzato grazie alla collaborazione della Casa di Reclusione di Aversa, abbiamo dato forma a un percorso di consapevolezza profondo che ha coinvolto dieci persone detenute in un cammino in quattro fasi: riflessione e memoria, consapevolezza e impegno, apertura all'esterno e campo residenziale. Durante gli incontri settimanali interni alla struttura detentiva si è parlato di memoria viva, giustizia sociale, affettività e linguaggio. Si sono decostruiti pregiudizi e stereotipi e si è dato spazio a parole nuove. Il progetto si chiude ogni anno con il campo residenziale, sorretto e sviluppato dalle tematiche trattate precedentemente. Sono 4 giorni in cui si vive insieme in un bene confiscato e ha rappresentato un'esperienza trasformativa sia per i ragazzi che per noi operatori.

In questo anno di cammini, incontri e ascolti, da volontaria ho sentito finalmente che la giustizia ha smesso di essere solo una parola scritta nei codici, ma diventata un concetto da abitare insieme, fatto di voci, volti e storie. Un luogo dove l'educazione, la memoria e la cura sono strumenti per ricominciare a credere nella possibilità di cambiare e migliorare davvero la società in cui viviamo attualmente.

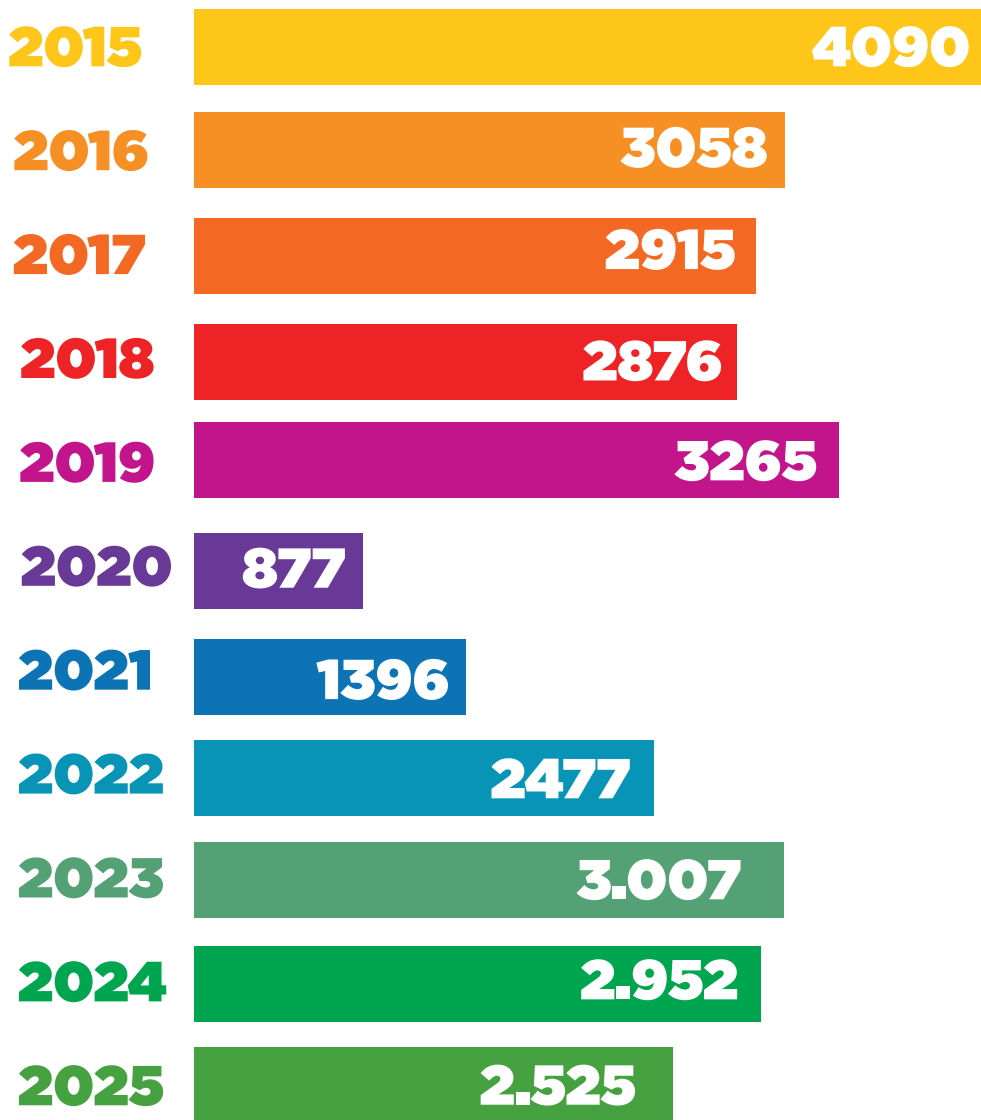
Sara Bonamoneta

volontaria di Libera



**PROGRESSIONE
STORICA**

I NUMERI DELLA PARTECIPAZIONE



TOT 29.438

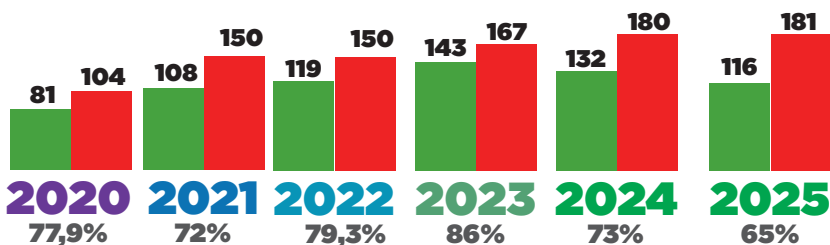
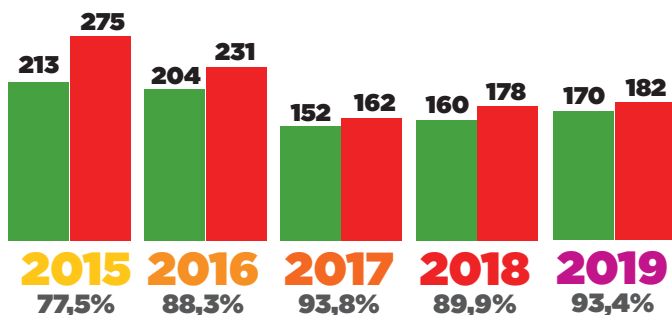


FLUSSI



FLUSSI

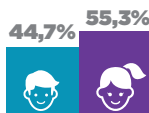
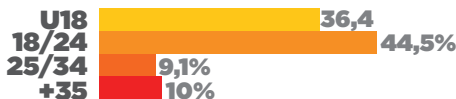
NUMERO CAMPI SVOLTI/PROGRAMMATI



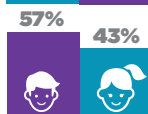
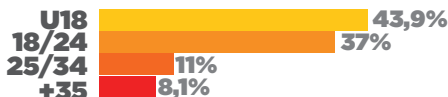
FLUSSI

ETÀ

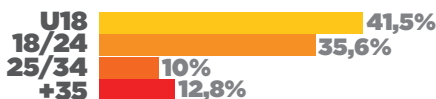
2015



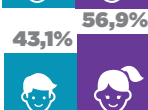
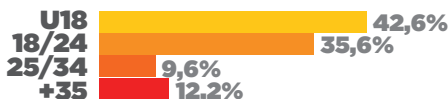
2016



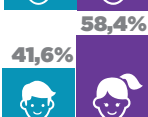
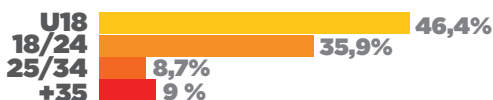
2017



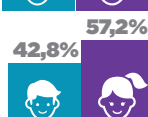
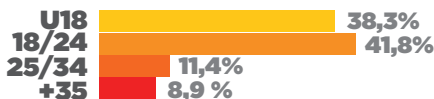
2018



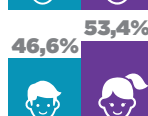
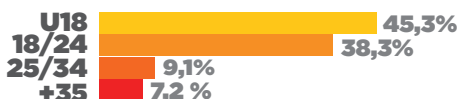
2019



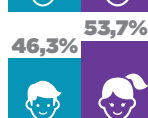
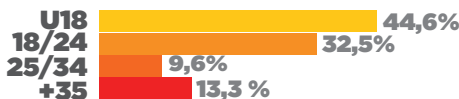
2020



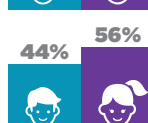
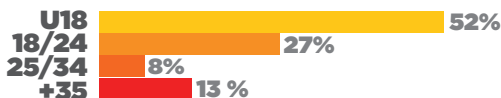
2021



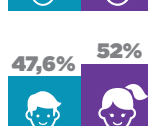
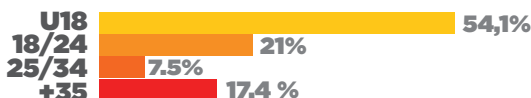
2022



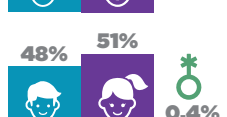
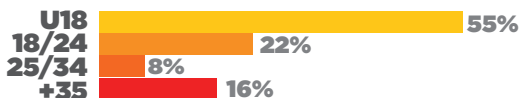
2023



2024

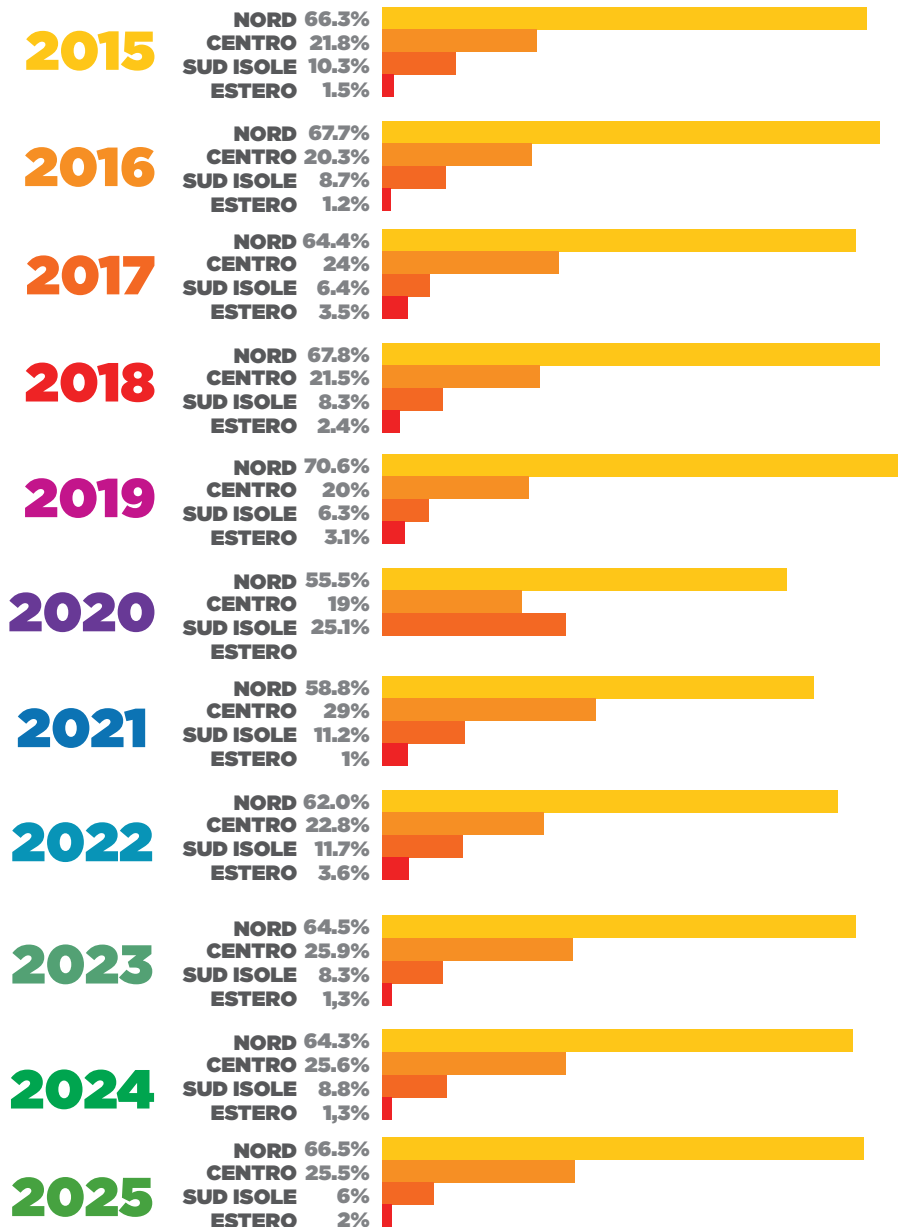


2025



FLUSSI

AREA GEOGRAFICA DI PROVENIENZA



Si ringraziano l* soc*, l* volon* delle cooperative sociali e delle associazioni aderenti a Libera e firmatarie della Carta dei Valori e degli Impegni, i coordinamenti territoriali di Libera, i familiari delle vittime innocenti della rete di Libera, e l'Agenzia "Cooperare con Libera Terra".

E!State Liberi! si realizza anche grazie alla preziosa collaborazione di: CUFAA - Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri, AGESCI, CNGEI, ARCI, Legambiente, Gruppo Abele, Cinevome Foundation, Common - Comunità monitoranti, la Regione Toscana, le associazioni studentesche: Rete della Conoscenza, LINK - Coordinamento Universitario, Unione degli Studenti, Unione degli Universitari, Rete degli Studenti Medi, ANCC COOP, Banca Etica, Confederazione Italiana Agricoltori, CGIL, SPI CGIL, FLAI CGIL, FLC CGIL, CISL, UIL, Progetto Policoro della Conferenza episcopale italiana.

Si ringrazia per l'impegno con cui è stato possibile realizzare progettualità comuni, COOP Lombardia, COOP Liguria, COOP Reno, UNICOOP Etruria e la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali - LUISS "Guido Carli", Dartmouth College - ITALIAIDEA, Palma Nana soc.cop., CISV Italia, la Diocesi di Albano e i comuni aderenti al Patto di Amicizia e Collaborazione per la difesa e promozione dei valori della Costituzione Valdarno - Coop. Valle del Marro.

E!State Liberi! ringrazie le scuole aderenti al progetto E!State Liberi! per le scuole: I.S.I.S.S. Einaudi Molari - Santarcangelo di Romagna, ISIS Gobetti Volta - Bagno a Ripoli, Liceo Farina - Vicenza, Liceo Brocchi - Bassano del Grappa, Liceo Cicerone - Roma, International School in Genoa - Genova, Istituto Pontificio Sant'Apollinare - Roma, Liceo Einaudi-Correggio - Mantova, Liceo Virgilio - Mantova, Liceo Scientifico G. Galilei - Ancona.

E!State Liberi! promuove un modello etico attento ai diritti dei lavoratori, delle lavoratrici e dell'ambiente attraverso la produzione di gadget certificati Fairtrade e riutilizzabili per ridurre considerevolmente l'utilizzo delle plastiche monouso.

Grazie



Libera

Associazioni, nomi e numeri contro le mafie
Via Stamira 5 | 00162 Roma



settore E!State Liberi!

tel 06.69770347 | 42 | 45
mail estateliberi@libera.it
fb facebook.com/estateliberi



I campi di volontariato e impegno sui beni confiscati alle mafie come azione educativa: il valore della testimonianza (in collaborazione con le cooperative Libera Terra)
Progetto finanziato dall'OPM Tavola Valdese
OPM/2024/45639

www.libera.it

